

Cron. 815/2022

RSF 25/2022



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI PARMA

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott.ssa Antonella Ioffredi

Presidente

dott. Enrico Vernizzi

Giudice

dott.ssa Irene Colladet

Giudice Est.

nel giudizio n. 28/2022 reg.ist.fall. per la dichiarazione di fallimento

promosso in proprio da

CDI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE O IN FORMA ABBREVIATA CDI - SRL IN LIQUIDAZIONE (CF 01570770345), con sede legale in Parma, Via Alfredo Veroni n. 37/A, in persona del Presidente del Collegio dei Liquidatori e legale rappresentante *pro tempore* dott. Alfredo Cesarini (C.F. CSRLRD68B09H720U), nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 9 febbraio 1968, rappresentata e difesa, dagli avvocati Andrea Mora (c.f. MRONDR60H08G337L) e Davide Della Zoppa (c.f. DLLDVD74E28G870S), con domicilio eletto presso i difensori; ha pronunciato la seguente

SENTENZA

oggetto: dichiarazione di fallimento.

letto il ricorso proposto da **CDI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE O IN FORMA ABBREVIATA CDI - SRL IN LIQUIDAZIONE** per la propria dichiarazione di fallimento;

sentito il ricorrente all'udienza fissata ex art.15 l.f., il quale si è riportato al contenuto del ricorso;

esaminata la documentazione allegata e le informazioni acquisite ex art.15 IV co. l.f.;



considerato che questo Tribunale è competente ai sensi dell'art.9 I co. l.f. poiché la debitrice ha sede in Parma;

preso atto che dalla visura risulta che, dapprima in data 07/08/2019, e successivamente in data 17/08/2021, la ricorrente promuoveva ricorso ex art. 161 comma sesto c.p.c., esitato, da ultimo, nella rinuncia alla procedura;

rilevato che ai fini della dichiarazione di fallimento di un imprenditore commerciale devono sussistere contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Mancata dimostrazione del possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 1 L.Fall.;

- Ammontare dei debiti scaduti e non pagati superiore ad € 30.000,00;

- Sussistenza dello stato di insolvenza;

osservato che lo stato di insolvenza, secondo la giurisprudenza ormai consolidata, *"sussiste quando l'imprenditore non è in grado di adempiere regolarmente, tempestivamente e con mezzi normali alle proprie obbligazioni, per essere venute meno le condizioni di liquidità e di credito nelle quali deve trovarsi un'impresa commerciale, anche se l'attivo superi eventualmente il passivo e non esistano conclamati inadempimenti esteriormente apprezzabili"* (cfr. ex multis Cass. n. 7252/2014);

rilevato che dagli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria è riscontrabile che l'impresa ha un indebitamento superiore alla soglia di cui all'art.15 ul.co. l.f.;

considerato che non risulta in capo alla ricorrente il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 1 L.F.;

ritenuto che sussistano i presupposti e le condizioni per la pronuncia del fallimento in considerazione della grave situazione di dissesto in cui versa il debitore, evincibile dalla presenza di debiti nei confronti dell'Erario per euro 3.349.940,05, dalla complessiva entità dei debiti che emergono dai bilanci, senza che appaiano sussistere adeguati mezzi per farvi fronte, alla luce della sostanziale inattività e messa in stato di liquidazione della società;

ritenuto di indicare come curatore il dott. ALBERTO GUIOTTO, con studio in Parma, viale Mentana n. 150, già nominato (pre)Commissario, nonché professionista che ha dimostrato ai sensi del novellato art.28 IV co. l.f., dalle emergenze dei rapporti riepilogativi di cui all'art.33 V co. resi in altre procedure, perizia e diligenza nello svolgimento degli incarichi affidati;



P.Q.M.

Visti ed applicati gli artt. 5 e segg. l.f.,

DICHIARA

il fallimento di **CDI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE O IN FORMA ABBREVIATA CDI - SRL IN LIQUIDAZIONE** (CF 01570770345), con sede legale in Parma, Via Alfredo Veroni n. 37/A, in persona del Presidente del Collegio dei Liquidatori e legale rappresentante *pro tempore* dott. Alfredo Cesarini (C.F. CSRLRD68B09H720U), nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 9 febbraio 1968, con domicilio in Parma, via Gustavo Ghidini, n. 4;

NOMINA

Giudice Delegato il dott. Irene Colladet ;

NOMINA

Curatore il dott. ALBERTO GUIOTTO, con studio in Parma, viale Mentana n. 150;

ORDINA

al fallito di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori;

ORDINA

che il curatore proceda, secondo le norme stabilite dal codice di procedura civile, all'apposizione dei sigilli sui beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa nonché su tutti gli altri beni dei falliti, ovunque essi si trovino, a norma dell'art. 84 L.F. e che provveda, quindi, alla redazione dell'inventario secondo quanto stabilito dall'art. 87 L.F.

STABILISCE

che l'adunanza, in cui si procederà all'esame dello stato passivo, abbia luogo all'udienza "virtuale" del giorno 22/09/2022 (ore 10:00) e, a tal fine

ONERA

il Curatore di verificare previamente se e quali soggetti intenderanno partecipare all'udienza. In particolare, nella notificazione con cui il curatore comunicherà la fissazione dell'udienza, avvertirà altresì i destinatari che dovranno comunicare al Curatore stesso, almeno 6 giorni prima dell'udienza, la loro intenzione di partecipare all'udienza, indicando il relativo indirizzo di posta elettronica ordinaria (NO PEC), di talchè:



a. qualora nessun interessato (creditori personalmente, difensori dei creditori o del fallito, fallito personalmente) manifesti nei tempi indicati l'intenzione di partecipare all'udienza, il Curatore non dovrà comunicare alcunchè al GD e si limiterà a depositare nel fascicolo telematico una nota scritta almeno un giorno prima dell'udienza, in cui chiederà di approvare e dichiarare esecutivo lo stato passivo proposto su fallco, allegando a tale istanza le ricevute di tutte le notifiche eseguite (e non dovrà presentarsi in Tribunale il giorno dell'udienza c.d. virtuale);

b. qualora intendano partecipare all'udienza anche i difensori dei creditori e/o le parti personalmente (quali il fallito o i creditori privi di difensore), il Curatore sarà tenuto a comunicarlo a mezzo posta elettronica ordinaria al Giudice Delegato indicando esattamente i partecipanti ed il relativo indirizzo di posta elettronica ordinaria **almeno quattro giorni prima dell'udienza**, e, a seconda della tipologia e del numero dei partecipanti, sarà cura del GD valutare se prevedere la trattazione dell'udienza attraverso il programma teams, o cartolare, o nelle forme ordinarie presso l'Ufficio del giudice, o, in via residuale, se rinviarla, comunicandolo tempestivamente a tutti gli interessati.

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali su cose mobili in possesso della fallita, il termine di giorni trenta prima dell'adunanza per la presentazione delle domande di insinuazione con le modalità di cui all'art.93 l.f.;

ORDINA

che la presente sentenza venga comunicata e pubblicata ai sensi dell'art. 17 del R.D. 16.3.1942 n. 267.

Parma, 13/04/2022

Il Giudice Est.
Dott.ssa Irene Colladet

Il Presidente
Dott.ssa Antonella Ioffredi

